

## **SEMINARIO**

*“La Direttiva ATEX: i rischi legati alle atmosfere esplosive nel Settore  
Metalmeccanico”*

**MAGNETI MARELLI – BARI, 2 MARZO 2010**

---

### **REPORT DEL SEMINARIO**

In occasione del seminario richiesto dalla sede pugliese della Magneti Marelli sono state evidenziate le problematiche relative all'individuazione dei punti critici all'interno del ciclo produttivo.

L'attenzione è stata subito posta sui banchi di prova, dove l'utilizzo di liquidi combustibili per testare gli iniettori può creare un'atmosfera potenzialmente esplosiva; attualmente l'utilizzo di inertizzanti o strumentazioni certificate per assorbire eventuali perdite di combustibile può garantire un adeguato livello di sicurezza se rispettate determinate procedure.

E' stato argomento di dibattito l'utilizzo di liquidi esalanti gas infiammabili nel trattamento superficiale dei metalli, in particolare il rischio dato dalla presenza di campi elettromagnetici in aree di produzione dove vengono utilizzati tali liquidi in prossimità di cabine elettriche, quadri o convertitori. L'ulteriore presenza di polveri conduttive in queste aree può generare, se si verifica una nube, un serio rischio per la sicurezza.

Di fondamentale importanza è il fatto che tutti i partecipanti al seminario conoscessero già i rischi legati alle esplosioni.

L'incontro ha potuto vertere su un confronto concreto sulle strumentazioni da utilizzare certificate categoria 1 e 2 tramite test in laboratorio rispetto a quelle di categoria 3 certificate tramite un controllo interno della produzione (allegato VIII).

Oltre a tutti i responsabili della Magneti Marelli hanno partecipato al seminario rappresentanti della Osram, Cloacking, Bosch, Bridgestone, Om, Ram elettronica, Nuovo Pignone, Getrag, SKF e diversi liberi professionisti.